

SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIOVANNI BATTISTA"

VIA A. MANTEGNA, 3
CINISELLO BALSAMO



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



2025-2028



SOMMARIO

1 INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

- 1.1 Il piano Triennale dell'offerta Formativa (P.T.O.F)
- 1.2 Contesto e cenni storici della Scuola
- 1.3 Identità della scuola e
- 1.4 territorio
- 1.5 priorità Strategiche

2 ORGANIZZAZIONE GENERALE

- 2.1 Struttura operativa
- 2.2 Risorse strutturali
- 2.3 Risorse finanziarie
- 2.4 Servizi
- 2.5 Rapporto scuola-genitori e scuola-territorio

3. PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE, EDUCATIVA

- 3.1 Orario
- 3.2 Finalità
- 3.3 Campi di esperienza
- 3.4 Insegnamento della religione cattolica
- 3.5 Profilo e curricolo
- 3.6 Potenziamento Offerta formativa
- 3.7 Valutazione

4. PIANO DI FORMAZIONE

- 4.1 Formazione docenti
- 4.2 Formazione personale non docente
- 4.3 Formazioni genitori

1.INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

1.1.Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

Il P.T.O.F è il documento fondante dell'identità della scuola dell'infanzia paritaria "San Giovanni Battista". Intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo così il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita.

È redatto in conformità alla Legge n. 107/2015, tiene conto della legge sull' Autonomia Scolastica (DPR 275/'99) e dello Statuto.

È elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi trasmessi dal Legale Rappresentante (cfr. l'Atto di Indirizzo) ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio della Scuola.

Il P.T.O.F. è un documento dinamico, che definisce un orientamento e una direzione e disegna il percorso evolutivo della Scuola dell'Infanzia; essendo destinato all'utenza, deve essere pubblicato all' Albo della Scuola.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione triennale con obiettivi pluriennali, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità.

È strutturato per il triennio 2025 – 2028 con possibilità di revisioni annuali in base a nuove istanze ed esigenze: gli esiti della valutazione, i cambiamenti che interessano la scuola, i nuovi bisogni che emergono dall'utenza e/o dal territorio di appartenenza della scuola, eventuali nuove proposte.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra la Famiglia e la Comunità Educante, intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento condiviso delle finalità.

Il PTOF può contribuire a facilitare la scelta della famiglia al momento dell'iscrizione alla scuola e sviluppare in tutte le componenti scolastiche sentimenti di "identificazione" e "appartenenza", che incrementano l'identità culturale e progettuale della scuola.

È stato elaborato dal Collegio dei docenti il 1/09/2025

È stato approvato dal Consiglio della Scuola il 1/09/2025

1.2 Contesto e cenni storici della Scuola

La scuola dell'infanzia San Giovanni Battista è una scuola parrocchiale inserita in un contesto socio economico medio. La Scuola ha sede in una zona periferica, a cavallo tra due comuni, con un'utenza variegata, proveniente da diverse realtà.

La scuola dell'infanzia San Giovanni Battista è stata fondata nel 1960 per volere del Parroco Don Luigi Arienti, in un quartiere allora in forte via di sviluppo demografico con l'arrivo di numerose famiglie. L'opera è stata sostenuta economicamente dall'ing. Leopoldo Pirelli e viene inaugurata nel 18 novembre del 1961. Nel 1962 la Direzione della scuola fu affidata alle figlie di Maria Ausiliatrice, che vi operarono fino al 2017. Dal 2017 la Direzione è stata affidata al personale laico, che continua nella stessa impronta educativa e cristiana trasmettendo il carisma educativo di Don Bosco.

La Scuola dell'infanzia San Giovanni Battista accoglie tutti i bambini dai tre ai sei anni e, integrando l'opera della famiglia, si propone di attuare l'educazione integrale del bambino, in preparazione alla scuola dell'obbligo, senza per questo anticiparla.

È scuola cattolica, parrocchiale e paritaria, si impegna a svolgere un'educazione ispirata ai valori del Vangelo, assicurando un ambiente scolastico sicuro, clima accogliente e familiare, una solida istruzione di base, un iniziale annuncio cristiano, che sostenga il bambino nella sua crescita e nella formazione della sua personalità.

1.3 Identità della scuola

“L'educazione è cosa di cuore... non basta che i giovani siano amati, bisogna che sentano di essere amati ... Allegrìa....studio...preghiera...” (don Bosco)

Il Collegio docenti, la coordinatrice delle attività educative e la comunità educante ha come finalità generale lo sviluppo integrale della personalità del bambino in relazione all'ambiente, al territorio e alle risorse che esso offre, promuove tutte quelle esperienze che aiutano il bambino a sviluppare le competenze in chiave europee, spendibili in qualsiasi contesto.

Si ispira al Sistema Educativo di Don Bosco fondato su ragione, religione, amorevolezza, accoglie incondizionatamente e con grande rispetto ogni bambino.

Promuove la crescita umana e cristiana del bambino attraverso esperienze positive mediante la guida, il sostegno, la presenza e la testimonianza costante delle docenti.

Nella nostra Scuola si favoriscono il dialogo, il rapporto individualizzato e la costruzione di un ambiente sereno, familiare, carico di valori.

La nostra Scuola è una Comunità Educante che, mentre rende attivo e protagonista il bambino, coinvolge direttamente la famiglia nella sua educazione e nell'attuazione degli itinerari formativi adatti all'età e ai ritmi di sviluppo di ciascun bambino, predisposti dai docenti.

È scuola parrocchiale, quindi è inserita nella comunità della Parrocchia San Pio X e partecipa agli eventi da essa organizzati, creando così una continuità di accompagnamento spirituale e pastorale alle famiglie che vivono nel quartiere.

Vi è una grande attenzione all'inclusione di tutti i bambini, ognuno con le proprie peculiarità. La presenza di alunni con bisogni educativi speciali richiede una continua formazione e preparazione maggiore degli insegnanti verso questi alunni, nel rispetto delle loro esigenze.

1.4 Territorio

La scuola aderisce a progetti territoriali, nazionali ed Europei al fine di ampliare la propria proposta educativa. La Scuola coglie le opportunità offerte dal territorio in un'ottica sinergica e di collaborazione. In particolare con il comune attraverso il “quaderno delle attività”. La scuola inoltre è attenta alle diverse iniziative culturali del territorio (musei, mostre ecc.) coinvolgendo gli alunni e i genitori. A livello provinciale vi è una stretta collaborazione sia con l'Università Cattolica che con l'Università Bicocca per quanto riguarda le attività di Tirocinio diretto degli studenti nella scuola.

La scuola San Giovanni Battista aderisce alla FISM di Milano (Federazione Italiana Scuole Materne), che è l'associazione delle Scuole dell'Infanzia di ispirazione Cristiana

1.5 Priorità strategiche

- Miglioramento della Comunicazione tra Scuola e Famiglia
- Accompagnamento individualizzato per i bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Didattica sempre aggiornata rispetto ai bisogni educativi
- Apprendimento personalizzato

2.ORGANIZZAZIONE GENERALE

2.1 Struttura operativa

ORGANIGRAMMA

1	<i>Don Andrea Parroco Rappresentante Legale</i>
2	<i>Cristiana Coordinatrice Didattica/ Segreteria</i>
3	<i>MariaTeresa Insegnante di sezione e specialista di laboratorio d'informatica</i>
4	<i>Sara Insegnante di sezione e specialista di laboratorio d'inglese</i>
5	<i>Daniela Insegnante di sezione e specialista dell'insegnamento di religione</i>
6	<i>Emanuela Insegnante di sezione e specialista del laboratorio di pittura</i>
7	<i>Matteo Insegnante di sezione e specialista del laboratorio di musica</i>
8	<i>Alice Assistente all'infanzia</i>
9	<i>Francesca Assistente all'infanzia</i>
10	<i>Matilde Specialista laboratorio di creatività</i>
11	<i>Federica Specialista attività motoria</i>
12	<i>Enza Specialista attività motoria</i>
13	<i>Letizia Pedagogista</i>
14	<i>Alina Cuoca</i>
15	<i>Emilia Addetta alle pulizie</i>

IL RAPPRESENANTE LEGALE

Il Rappresentante legale ha funzioni amministrative, civili e penali (in caso di violazione delle norme).

LA COORDINATRICE

La coordinatrice possiede un ruolo di raccordo tra la dirigenza e i docenti. Gestisce tutte le attività che vengono svolte a scuola sia sul piano educativo che didattico, con lo scopo di garantire i risultati attesi dal profilo del bambino e dichiarati espressamente nel PTOF. Promuove e favorisce la comunicazione tra docenti, alunni e famiglie. Si occupa inoltre degli adempimenti istituzionali della scuola.

LE DOCENTI

La scuola dispone di personale docente adeguatamente preparato, con titoli richiesti dalla normativa. Sceglie il personale docente e lo coinvolge in un processo formativo in cui declina tutte le dimensioni di crescita professionale e umana. Forma avendo come riferimento il profilo e l'identità di un collaboratore professionalmente ed eticamente qualificato per la scuola. Aggiorna le competenze professionali. Si impegna a promuovere nei suoi docenti il lavoro in team. Il personale della scuola è in possesso della formazione di base, adeguatamente aggiornata, prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza, di privacy e di igiene nei luoghi di lavoro. Le docenti seguono annualmente i corsi per il mantenimento dell'Irc per l'insegnamento della religione cattolica e partecipano ad incontri formativi sostenuti e organizzati dal comune con il progetto "Tavolo 0-6" e con la rete delle scuole associate alla FISMA Lombardia, apportando il proprio contributo rispetto alle competenze richieste. Tutto il personale è assunto con regolare contratto FISMA.

ASSISTENTI ALL'INFANZIA

Supportano le insegnanti in base alle esigenze, si occupano del riposo pomeridiano dei bambini dei 3 anni e gestiscono il pre e il post scuola.

SPECIALISTI

Arricchiscono l'offerta formativa della scuola.

LE COLLABORATRICI SCOLASTICHE

Le collaboratrici scolastiche oltre alla preparazione dei pasti e alle pulizie collaborano insieme alle insegnanti e alla coordinatrice alla cura dei bambini.

2.2 Risorse strutturali

AMBIENTE SCOLASTICO

L'ambiente scolastico è l'organizzazione globale della scuola nella quale interagiscono tutte le persone in un clima di serenità, di gioia e di impegno, in stile salesiano.

La scuola accoglie i bambini dai tre ai sei anni ed è composta da 4 sezioni eterogenee, che affacciano direttamente sul giardino.

La formulazione delle classi viene operata dalla coordinatrice e dal collegio docenti tenendo conto delle realtà annuali delle varie sezioni, le indicazioni degli asili nido di provenienza e le richieste dei genitori.

La scuola offre:

- Ambienti progettati a misura di bambino, ogni sezione è dotata di arredi e materiali per il gioco e per le attività educative-didattiche.
- Un ampio salone per svolgere il laboratorio per l'attività motoria e per il gioco libero diviso in zone ludiche specifiche
- Un ambiente per svolgere le attività laboratoriali mattutine e pomeridiane, dotato di 4 computer e di una Lavagna Interattiva Multimediale
- Un'aula per il laboratorio di musica al mattino e per il riposo pomeridiano per i bambini di 3 anni
- Una cucina interna per la preparazione dei pasti
- Un ampio giardino dotato di strutture per i giochi all'aperto
- Servizi igienici per i bambini, per gli adulti e per i disabili
- Un'infermeria
- Una segreteria

2.3 Risorse finanziarie

La scuola si sostiene con il contributo / retta delle famiglie, che viene stabilito tenendo conto anche delle altre Scuole dell'Infanzia Paritarie di Cinisello Balsamo con cui siamo in relazione. Da parte del Consiglio di amministrazione vengono elaborati annualmente i bilanci consuntivo e preventivo, presentati poi al Consiglio della scuola.

Il Ministero dell'Istruzione, la Regione Lombardia e il Comune di Cinisello supportano con il loro contributo economico l'attività scolastica nelle sue innovazioni.

2.4 Servizi

MENSA

La scuola offre un servizio mensa per tutti i bambini che frequentano. I pasti sono preparati dal personale addetto alla cucina secondo un menù visionato e approvato dalla ASL territoriale (in allegato il menù estivo e invernale). Il pasto è servito dalle docenti in sezione avendo cura di richiedere giornalmente un menù personalizzato per chi soffre di intolleranze alimentari.

PRE E POST SCUOLA

La scuola dà la possibilità di usufruire di un servizio di pre e post scuola per andare incontro alle esigenze delle famiglie

CENTRO ESTIVO

Per le prime due settimane di Luglio la scuola offre il servizio di centro estivo, dando la precedenza ai bambini che non hanno la possibilità di rimanere a casa, perchè entrambi i genitori lavorano.

2.5 Rapporto scuola-genitori e scuola-territorio

PATTO EDUCATIVO E CONTRATTO FORMATIVO

I genitori, venuti a conoscenza dell'offerta formativa della scuola e del regolamento una volta presa la decisione di iscriverci il figlio, compilano e firmano il modulo d'iscrizione aperto al Contratto Formativo, che specifica i diritti e i doveri reciproci, dei genitori, delle docenti, del personale direttivo e del personale non docente della scuola.

I genitori fanno parte della **Comunità Educante** e sono titolari del diritto di educazione e istruzione sancito dal **Patto Educativo**.

Partecipano con pari dignità alla ricerca sui problemi educativi e alla realizzazione delle proposte educative, arricchendole della loro esperienza, riconoscono le competenze professionali, educative e didattiche delle docenti, collaborano alla crescita culturale e formativa dei figli e partecipano alle assemblee e ai vari organi collegiali della nostra scuola dell'infanzia.

TIPOLOGIE DI INTERAZIONE SCUOLA-GENITORI

L'interazione scuola-genitori si attua in vari modi:

1. Prima accoglienza dei genitori:

- Open day per una iniziale conoscenza dell'ambiente scolastico
- Incontro/colloquio informativo per i genitori interessati all'iscrizione del figlio nella Scuola dell'Infanzia
- Incontro ufficiale dei genitori dei bambini del primo anno con la coordinatrice e le docenti prima dell'inizio dell'attività scolastica (nel mese di giugno)

2. Formazione all'interazione scuola-genitori:

- Assemblea di genitori di scuola e/o di sezione per la presentazione della progettazione educativa- didattica, l'elezione dei rappresentanti di sezione, il coinvolgimento nelle varie attività della scuola
- Il Consiglio di Scuola, a scadenza generalmente trimestrale

3. Colloqui periodici:

- Docente-genitore per la conoscenza in ingresso del bambino e/o per un confronto sulla sua progressiva maturazione
- Dei genitori con la Coordinatrice in caso di necessità, previo appuntamento

Attività formative:

- Incontri formativi su temi educativi e relazionali con relatori competenti.
- Consulenza e supporto psicologico: questo servizio di supporto alle famiglie, fornito dalla Dottoressa Letizia Valente in collaborazione con il team docente, contribuisce ad affrontare e superare le difficoltà che gli alunni possono incontrare nell'apprendimento e nel loro percorso di crescita.
- Durante l'anno sono previsti momenti di festa e di aggregazione che costituiscono occasioni di incontro tra genitori e insegnanti
(in allegato il calendario Scolastico che si attiene ogni anno a quello ministeriale)

LA RELAZIONE COL TERRITORIO

- La scuola propone iniziative di solidarietà rivolte sia al proprio territorio che per le popolazioni del mondo in difficoltà
- Mantiene una relazione di continuità con gli asili nido.
- Mantiene una relazione di continuità con le scuole primarie.
- Mantiene relazioni con le altre scuole paritarie del territorio
- Instaura legami di collaborazione e comunicazione con enti territoriali (ATS, Comune, Enti di formazione)

3. PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE, EDUCATIVA

3.1 Orario

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

ORA	ATTIVITA'
07.40 – 09.00	Servizio di pre-scuola
09.00 - 09.15	Ingresso
09.15- 09.45	Accoglienza – Circle time
09.45 - 11.45	Attività didattica
12.00 - 12.40	Pranzo
12.40- 14.00	Ricreazione
13.00	Uscita intermedia
13.15- 15.15	Riposo (3 anni)
14.00 - 15.00	Attività didattica (4-5 anni)
15.00	Uscita intermedia
15.45 - 16.00	Uscita
16.00 – 18.00	Servizio di post-scuola

SETTIMANA EDUCATIVA

LUNEDI'	
MATTINO	PITTURA (3 ANNI) con docente incaricata ATTIVITA' MOTORIA (3 ANNI) con docente specialista ATTIVITA' DI SEZIONE (3/4/5 ANNI) con docente di sezione
POMERIGGIO	EDUCAZIONE RELIGIOSA (4-5 ANNI) con docente di sezione
MARTEDI'	
MATTINO	LABORATORIO DI MUSICA(3/4/5ANNI) con docente incaricato CREATIVITA' (3 ANNI) con docente specialista ATTIVITA' SEZIONE (3/4 /5ANNI) con docente di sezione
POMERIGGIO	INGLESE (5 ANNI) con docente incaricata ATTIVITA' SEZIONE (4/5 ANNI) con docente sezione
MERCOLEDI'	
MATTINO	PROGETTAZIONE ANNUALE (3-4-5ANNI) con docente di sezione
POMERIGGIO	ATTIVITA' DI SEZIONE 4/5 ANNI con docente di sezione
GIOVEDI'	
MATTINO	CREATIVITA' (4 ANNI) con docente specialista ATTIVITA' DI SEZIONE (3/4 /5ANNI) con docente di sezione
POMERIGGIO	LABORATORIO DELLE ESPERIENZE (4 ANNI) con docente specialista ATTIVITA' MOTORIA (5 ANNI) con docente specialista ATTIVITA' DI SEZIONE (4/5 ANNI) con docente di sezione
VENERDI'	
MATTINO	ATTIVITA' MOTORIA (4 ANNI) con docente specialista CREATIVITA' (5 ANNI) con docente specialista ATTIVITA' DI SEZIONE (3/4 /5ANNI) con docente di sezione
POMERIGGIO	LABORATORIO DI INFORMATICA con docente incaricata (5 ANNI) ATTIVITA' SEZIONE (4/5 ANNI) con docente di sezione

3.2 Finalità

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento "di qualità", garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo educativo con le famiglie e il territorio.

Per favorire il perseguimento delle finalità educative, la nostra Scuola s'impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e promuovere la crescita dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppo dell'identità

"Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli". (*Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia*)

Sviluppo dell'autonomia

"Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando a operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli". (*Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia*)

Sviluppo della competenza

"Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi". (*Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia*)

Sviluppo del senso di cittadinanza

"Vivere esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo, che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." (*Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia*)

Inoltre la scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo delle otto competenze europee:

competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza sociale e civica, spirito d'iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza e espressioni culturali.

3.3 Campi di esperienza

Sono i diversi ambiti del fare e dell'agire nei quali il bambino sviluppa l'apprendimento:

“Il sé e l'altro”

In questo ambito rientrano tutte le esperienze ed attività, in cui il bambino prende coscienza della propria identità; scopre ed incomincia a rispettare le diversità; sviluppa il senso di appartenenza ad un gruppo e apprende le prime regole di vita sociale.

“Il corpo e movimento”

Il bambino acquisisce il controllo del proprio corpo, impara a rispettarlo; raggiunge l'autonomia personale: nell'alimentarsi, nel vestirsi e nel prendersi cura della propria igiene; potenzia le abilità di movimento globale e fine ed impara a coordinarsi con il gruppo.

“Immagini, suoni, colori”

I bambini imparano ad esprimersi con tutti i linguaggi del corpo utilizzando non solo le parole ma anche il disegno, la manipolazione e la musica. Diventano capaci di realizzare attività creative individuali e di gruppo. Esplorano materiali diversi, i primi alfabeti musicali, si avvicinano alle tecnologie ed incominciano ad apprezzare spettacoli di vario tipo e le opere d'arte.

“I discorsi e le parole”

I bambini sviluppano una padronanza della lingua madre e arricchiscono progressivamente il proprio lessico. Sviluppano fiducia nel comunicare verbalmente con gli altri e raccontano, inventano, comprendono narrazioni. Iniziano ad approcciarsi ai simboli della lingua scritta.

“La conoscenza del mondo”

Attraverso esperienze e osservazioni i bambini confrontano, raggruppano e ordinano secondo criteri diversi. Sanno collocare se stessi e oggetti nello spazio e seguire le indicazioni nello svolgere un percorso. Imparano a collocare gli eventi nel tempo e si accorgono e formulano ipotesi sul cambiamento dei fenomeni naturali e degli organismi.

3.4 Insegnamento della religione cattolica

Nella scuola dell'Infanzia cattolica c'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, tuttavia la testimonianza che caratterizza ed esprime la nostra scuola è quella della fede cattolica e tutta la giornata è vissuta in riferimento ai valori umani e cristiani.

In più per i bambini di 4-5 anni, è previsto un percorso religioso più approfondito mentre i piccoli sono resi partecipi solamente nei momenti salienti dell'anno.

Le docenti di sezione sono in possesso dei requisiti per l'insegnamento della religione cattolica richiesti dalla Diocesi di Milano, per "I.R.C. nella scuola dell'infanzia". (Intesa MIUR - CEI del 28 giugno 2012)

Si impegnano nelle seguenti aree o aspetti della maturazione cristiana:

- scoperta di sé per un'esperienza di vita pienamente umana;
- incontro con Dio creatore e Padre di tutti, con Gesù nostro amico, fratello, salvatore; con Maria simbolo delle fedi cristiane.
- presa di coscienza dell'esistenza della comunità dei credenti attraverso semplici esperienze, momenti celebrativi, conoscenze di simboli.

3.5 Profilo e curriculum

Al termine della scuola dell'infanzia, il bambino è in grado di:

- percepire (e cominciare a padroneggiare), attraverso l'esperienza, la propria identità corporea, intellettuale, psicodinamica, morale ed etica
- manifestare fiducia in sé stesso e in ciò che realizza nell'affrontare situazioni nuove
- vivere l'autonomia in rapporto a sé stesso, agli altri, all'ambiente
- esprimere la propria competenza: sensoriale, percettiva, motoria, sociale, linguistica, intellettuale, in piccoli compiti socialmente riconosciuti
- prendere in considerazione gli altri, ascoltarli, mettersi in relazione e cooperare con loro, rispettando le regole stabilite
- mettersi in relazione con il "diverso" con atteggiamento di comprensione e di rispetto
- rispettare ambienti ed elementari regole di convivenza civile
- utilizzare in modo consapevole e corretto vari tipi di linguaggio
- cominciare a percepire il valore e la positività delle proprie azioni
- cominciare a porsi interrogativi di fronte ad esperienze diverse (nascita, morte ...) e ascoltare con interesse le risposte della fede cristiana

Il curriculum rappresenta il percorso formativo e di apprendimento che ogni bambino realizza, guidato dai processi di insegnamento dei docenti e dalle relative attività. E' progettato con riferimento al profilo formativo del bambino e ai traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Il profilo formativo del bambino si traduce concretamente in percorsi formativi didattici sviluppati nelle Unità d'Apprendimento (UDA) di gruppo.

Per UDA intendiamo l'insieme di uno o più obiettivi formativi con riferimento ai Campi di Esperienza, di attività, metodi e tempi, di modalità di valutazione.

All'interno della scuola possono esserci bambini che per continuità o per un dato periodo di tempo possono manifestare delle difficoltà evolutive dovute da fattori biologici, sociali e ambientali. La scuola si impegna a promuovere un clima accogliente e di inclusione anche per bambini con svantaggio sociale, linguistico, culturale comportamentale o con altre difficoltà transitorie (malattie, traumi). A tal fine la nostra comunità educante predispone delle strategie di inclusione e accompagnamento per i bambini che rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali (BES) che comprende:

- bambini con disturbi specifici di apprendimenti
- bambini con deficit di linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività
- bambini con difficoltà derivanti dall'appartenenza ad una cultura diversa

Le insegnanti, dopo aver condotto un'attenta osservazione e segnalato il caso sulla base di elementi oggettivi accompagna i genitori ad una presa di coscienza e procedono all'individualizzazione delle strategie più adeguate, valorizzando i punti di forza del bambino.

Per i bambini con disabilità certificata le insegnanti e gli educatori assegnati, compilano il PEI (piano educativo personalizzato) che poi viene condiviso nel GLO (gruppo di lavoro operativo inclusivo) insieme ai genitori, alla coordinatrice didattica e ai terapisti che seguono i bambini al di fuori della scuola.

3.6 Potenziamento Offerta Formativa

Attività di sezione

Racchiudono tutte le attività che per fasce d'età sviluppano e affinano le capacità cognitive e relazionali.

Progettazione

La scuola in questo triennio propone una progettazione per tutte e tre le fasce d'età, che ha come filo conduttore la scoperta del proprio corpo, di come si muove e di come funziona; il prendersi cura di sé attraverso una buona alimentazione, fino ad arrivare alla conoscenza e gestione delle proprie emozioni. Il bambino avrà la possibilità di sviluppare in modo graduale la propria identità, la propria autonomia, le proprie competenze, arrivando ad essere “il cittadino del domani”. Attraverso una didattica per scoperta, si sensibilizzerà il bambino, su quanto il proprio comportamento e le proprie azioni vadano ad incidere sul proprio corpo e sulle proprie emozioni ...

Prerequisiti scuola primaria

Per i bambini di 5 anni è previsto un progetto che potenzia i prerequisiti per la scuola primaria.

Progetti

Continuità scuola primaria

Per i bambini di 5 anni nella fase finale dell'anno, sono previste iniziative di raccordo con la scuola primaria. Proposte didattiche in collaborazione con enti territoriali in base alla progettazione triennale.

Laboratori didattici

La presenza di laboratori didattici per fasce d'età omogenee, garantisce ulteriormente lo sviluppo dell'agire e del pensare, potenziando maggiormente la capacità di svolgere un lavoro o una richiesta, in modo personale e attivo. Tutti i laboratori si svolgono da Ottobre a Maggio

Laboratorio di Pittura

“Giochiamo con i colori primari “

Laboratorio rivolto ai bambini di 3 anni, verranno suddivisi in due gruppi per poter cogliere al meglio le loro abilità e per favorire la socializzazione tra bambini esterni alla sezione d'appartenenza.

Quest'esperienza permetterà loro di avvicinarsi conoscere e scoprire i colori primari; attraverso l'utilizzo del colore usando svariati materiali quali: tempere acquerelli, temperelli, pennarelli pastelli normali e a cera, giochi, letture di libri.

Per facilitare a memorizzare/associare i colori ad oggetti, cibi e frutti, utilizzeremo anche diversi materiali tutti dello stesso colore es carta cartone stoffa spugna lana.

In questo laboratorio i piccoli potranno creare e nel contempo esprimersi attraverso il linguaggio non verbale

Educazione motoria

Il percorso viene effettuato per fasce d'età. Prevede un incontro settimanale della durata per i grandi e i mezzani di 45 minuti e per i piccoli 30. L'attività mira a stimolare la sfera di esperienza della corporeità e della motricità per favorire la maturazione complessiva del bambino. Attraverso le varie proposte motorie, di carattere ludico, si attiva quella correlazione tra corpo e mente, indispensabile per uno sviluppo equilibrato ed armonioso dell'individuo.

Laboratorio inglese

Il laboratorio coinvolge i bambini di 5 anni, una volta a settimana per 40 minuti. I bambini vengono accompagnati alla scoperta della lingua inglese attraverso attività interattive e ludiche, svolte a coppia o in piccolo gruppo, tenendo conto della spontaneità d'apprendimento, dell'alta ricettività, del bisogno del coinvolgimento emotivo e corporeo del bambino.

Laboratorio informatica

Il laboratorio coinvolge i bambini di 5 anni una volta a settimana per 40 minuti.

Attraverso giochi informatici interattivi, si passa dalla discriminazione di suoni e rumori al riconoscimento di sillabe e fonemi; si identificano immagini sino ad arrivare all'individuazione di segni e lettere e vengono sviluppate le abilità logiche e matematiche. Il tutto viene svolto favorendo la cooperazione e condivisione degli strumenti digitali

Laboratorio di creatività

Il laboratorio creativo artistico che intendo proporre durerà 30 lezioni da 50 minuti per tutte e tre le fasce d'età

Lo scopo del progetto è quello di sperimentare e manipolare materiali, creando qualcosa per mezzo delle proprie abilità.

Si scoprono strumenti, colori, arti e tecniche diverse e si predilige l'uso di materiali di recupero e naturali. Insieme ci si diverte a creare, modellare, colorare, ritagliare, incollare, trasformare, dipingere, strappare... Sono previste lezioni dedicate a tematiche legate alle stagioni o in occasione delle festività: Natale, Carnevale, festa, del papà e della mamma, ecc

Laboratorio musicale

Il laboratorio si svolge una volta a settimana e coinvolge i mezzani e grandi per 45 minuti e i piccoli per 30. Offre l'opportunità di scoprire il mondo sonoro, favorendo la relazione, l'ascolto, il movimento e un primo approccio ad alcuni strumenti musicali.

L'attività si ispira a quella del maestro Libero Iannuzzi, apportando alcune modifiche e rivisitazioni. Lo scopo del progetto è quello di portare la musica a tutti i bambini, creando attività facili, divertenti e coinvolgenti. Il progetto per i mezzani e grandi si svilupperà su diversi livelli affrontando, il tema del ritmo tra suoni e silenzi; per i piccoli invece è previsto un approccio di propedeutica musicale che punta alla conoscenza della musica e dei suoni.

Laboratorio delle esperienze

Il laboratorio è rivolto ai bambini di 4 anni e ha lo scopo di migliorare le capacità coordinative, logico-matematiche, approfondire i concetti topologici e sviluppare la capacità di rielaborazione e drammatizzazione di racconti attraverso giochi di collaborazione e attività mirate.

Inoltre l'offerta formativa viene ulteriormente incrementata dalla presenza dei seguenti momenti:

- Festa dell'accoglienza
- Festa dei Nonni
- Castagnata
- Avvento (proposta preghiera con le famiglie)
- Natale (rappresentazione dei bambini-canto genitori)
- Festa della famiglia
- Festa San Giovanni Bosco (giochi di Giovannino e momento celebrativo)
- Carnevale (festa con i bambini)
- Quaresima (proposta preghiera con le famiglie)
- Uscita didattica (inerente alla programmazione annuale)
- Festa del Grazie (spettacolo teatrale)
- 24 Maggio festa di Maria Ausiliatrice (rosario con le famiglie)
- Gita scolastica (inerente alla programmazione annuale)
- Festa dei Remigini con consegna dei diplomi
- Festa di conclusione anno scolastico

3.7 Valutazione

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

La valutazione prevede una fase iniziale, una intermedia e una finale:

- la prima fase va ad accertare le capacità iniziali del bambino.
- la fase intermedia è mirata ad eventuali interventi personalizzati sul bambino e/o sul gruppo classe.
- la fase finale riguarda gli esiti formativi di tutta l'esperienza educativa.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti nella riunione del Collegio e servono come autovalutazione della progettazione attuata coi bambini.

I dati raccolti sono riportati nella scheda di valutazione del bambino.

Le schede dei grandi vengono condivise con le famiglie nei colloqui di fine percorso a Maggio, mentre le altre vengono utilizzate esclusivamente dalle insegnanti per delineare gli obiettivi raggiunti e pianificare le future progettazioni.

Oggetti specifici della valutazione sono: l'apprendimento e il comportamento del bambino relativamente allo sviluppo nell'identità, nell'autonomia, nella competenza e nella cittadinanza.

Valutazione delle U.D.A.

Ogni docente valuta gli esiti della programmazione al termine delle Unità Didattiche.

Valutazione dell'Attività Scolastica

La valutazione della programmazione educativo-didattica svolta è realizzata attraverso incontri di verifica del collegio docenti e il confronto tra i docenti sull'adeguatezza dei percorsi attivati per la formazione dei bambini. Inoltre attraverso gli incontri con i rappresentanti di sezione e i colloqui individuali, si ha la possibilità di fare un bilancio globale su tutto ciò che riguarda l'esperienza scolastica insieme alle famiglie.

4.PIANO DI FORMAZIONE

4.1 Formazione docenti

Nella Scuola salesiana la coscienza professionale e l'urgenza delle sfide educative e didattiche rendono eticamente obbligatoria, oltre che contrattualmente, la formazione continua dei docenti.

La formazione continua dei docenti è, dunque, un elemento fondamentale affinché la nostra Scuola dell'Infanzia possa perseguire con successo i suoi obiettivi.

Un piano esplicito di formazione docenti è predisposto a livello locale (Tavolo 0-6) e territoriale con l'associazione FISM.

Momenti formativi

Il Collegio Docenti è luogo di formazione in quanto gli incontri sono avviati sempre con uno scambio formativo tra la Coordinatrice e il corpo docente riguardo le attività educative didattiche e le eventuali problematiche che possono emergere durante la routine scolastica.

Anche il confronto con gli specialisti che seguono i bambini con difficoltà diventa momento di formazione poiché le indicazioni date influenzano la didattica inclusiva.

Inoltre periodicamente il corpo docente viene affiancato da una figura professionale specializzata, che attraverso momenti di condivisione identifica strategie educative sempre più efficaci, funzionali e all'avanguardia.

Incontri di formazione

Incontri di approfondimento della spiritualità e metodo educativo salesiano

Corsi di Formazione sugli adempimenti normativi: Sicurezza nei posti di lavoro D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 106/2009 e DPS 196/03 in materia di privacy e sui Regolamenti.

Nei prossimi tre anni l'attenzione della formazione sarà rivolta alle seguenti aree:

area del disagio - innovazione didattica - comunicazione scuola-famiglia - apprendimento personalizzato.

4.2 Formazione Personale non docente

La scuola salesiana si caratterizza come ambiente familiare in cui tutte le persone che lavorano, a qualsiasi titolo, danno un significativo apporto all'immagine dell'ambiente e al clima educativo.

Ognuno agisce secondo le rispettive competenze, ma a tutti è chiesta l'assistenza educativa, presenza che, mentre vigila e incoraggia, evita rischi e pericoli per i bambini.

La Formazione del personale non docente (Coordinatrice, personale addetto al servizio mensa e alle pulizie), prevede anzitutto un aggiornamento su: legge della sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008 e DPS 196/03 in materia di privacy, Codice Etico e responsabilità nei confronti dei minori, da suddividere nel triennio 2025-2028.

Tutto il personale non docente è tenuto a partecipare agli incontri predisposti dall'Ente Gestore su tematiche inerenti l'attività lavorativa nella scuola. L'elenco delle firme di presenza e/o gli attestati di frequenza certificano la partecipazione del personale all'aggiornamento.

4.3 Formazione genitori

La nostra scuola, durante l'anno, propone incontri per il confronto, lo scambio in merito a tematiche educative, con la presenza anche di esperti

Attento al benessere delle nostre famiglie, la nostra scuola prevede la possibilità di avvalersi di una consulenza psicologica di ascolto.

Questo servizio di supporto alle famiglie, fornito dalla Dottoressa Letizia Valente in collaborazione con il team docente, contribuisce ad affrontare e superare le difficoltà che gli alunni possono incontrare nell'apprendimento e nel loro percorso di crescita.